

Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi in Ecuador e Guatemala: Terra Madre. Agricoltura sociale e promozione dei diritti delle comunità rurali

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

G - Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani

Area

04 - Cooperazione allo sviluppo (...)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo

Migliorare le pratiche e diffondere modelli di sviluppo sostenibile in ambito agricolo, mediante il rafforzamento delle capacità tecniche e politiche delle comunità del territorio, aumentando nelle popolazioni originarie autoctone la consapevolezza dei propri diritti sociali e civili, e riducendo l'iniquità sociale e la povertà che colpiscono soprattutto i piccoli agricoltori.

Descrizione qualitativa dell'obiettivo generale: Ecuador

Di fronte alla realtà socio-ambientale del Paese, la Caritas Ecuador promuove un processo di RETE che identifica le caratteristiche delle sue regioni e zone, nonché le opportune strategie per la promozione, la difesa e l'esecutività dei diritti della persona e della natura per la cura dei beni del creato.

Le azioni messe in campo dalla Pastoral Social Cáritas Ecuador ruoteranno intorno alla Dimensione Ecologica, contribuendo alla costruzione della Solidarietà Integrale per lo Sviluppo Umano, in particolare sulla cura della "Casa Común", affinché le generazioni future possano godere dei beni del creato e avere un rapporto responsabile con l'ambiente, dando una vita degna di tutti. Per quest'azione saranno rafforzate e sensibilizzate le équipes giurisdizionali locali, per promuovere azioni di incidenza e sensibilizzazione ambientale. Inoltre si svilupperà una metodologia per l'attualizzazione della diagnosi e l'analisi socio-ambientale nelle 5 zone (Costa, Est, Sierra Centrale, Sud e Nord) dove opera la rete della Pastoral Social Cáritas Ecuador.

Questa analisi aiuterà ad avere elementi necessari per conoscere meglio le realtà di ciascuna area e quali sono i bisogni urgenti, nonché le proposte da attuare per partecipare alla cura e alla conservazione del territorio in considerazione. Allo stesso tempo, verranno proposte iniziative e alternative rispettose dell'ambiente, come la produzione agricola con un approccio agroecologico, che da un lato contribuiscono alle comunità e dall'altro si prendono cura dell'ambiente; processi di riciclo, implementazione di energie alternative e prevenzione di situazioni di rischio nelle comunità; queste azioni garantiranno una vita dignitosa di fronte agli impatti socio-ambientali e ai disastri naturali. Questo progetto conterrà elementi necessari per conoscere la realtà di ciascuna area e quali sono i bisogni urgenti, nonché le proposte da attuare per partecipare alla cura e alla conservazione: di sorgenti d'acqua, zone umide, paramos, mangrovie, foreste native, tra gli altri. Queste azioni garantiranno una vita dignitosa di fronte agli impatti socio-ambientali e ai disastri naturali. Si propone inoltre che l'area di Ecoteologia della Pastoral Social Cáritas Ecuador disponga di metodologie e strumenti per promuovere l'applicabilità dei diritti umani e difesa dell'ambiente. L'area di Ecoteologia possiede un processo partecipativo, che contribuisce a rafforzare da un lato il tessuto sociale, e, dall'altro, la promozione di eventi pubblici (forum, fiere, seminari) per l'esecutività dei diritti umani e della natura di fronte agli impatti socio-ambientali, ai cambiamenti climatici e alle catastrofi naturali.

Descrizione qualitativa dell'obiettivo generale: Guatemala

Nel settore agricolo, la Pastoral de la Tierra promuove lo sviluppo sostenibile attraverso un'agricoltura basata sulla catena agro-ecologica partendo dalla produzione locale di matrice biologica, passando per la trasformazione, fino alla commercializzazione. Nel corso degli anni, la sensibilità al tema dell'agricoltura sociale è cambiata in senso positivo, favorita anche dalla mutata percezione e valutazione degli stessi produttori, inizialmente diffidenti e progressivamente sempre più convinti e soddisfatti delle nuove metodologie biologiche di produzione. I diversi settori della società civile (associazioni, ONG, comuni, ecc.), dimostrano un crescente interesse e conoscenza nel promuovere l'agro-ecologia come veicolo capace di aumentare la sicurezza alimentare. E' comunque indubbio che grazie anche alla mutata presa di coscienza sulle proprie capacità di auto-organizzazione, la società civile delle piccole comunità rurali di San Pablo, subisce meno passivamente le imposizioni dall'alto, attivandosi in modo autonomo per superare la passività delle istituzioni locali, che non sono in grado di soddisfare i bisogni primari delle popolazioni locali (infrastrutture, strade, servizi sanitari, ecc.). Anche se complessivamente l'introduzione di forme di agricoltura biologica e la promozione di auto-organizzazione dei contadini sta complessivamente migliorando la qualità della vita delle comunità locali, tutto questo non è bastato a frenare la fuga delle nuove generazioni: molti giovani abbandonano i piccoli villaggi di montagna e si dirigono verso la capitale o soprattutto verso il Messico, meta auspicata da molti, e finalizzata alla realizzazione di progetti migratori di lunga durata.

Contributo che il progetto fornisce alla piena realizzazione del programma

Il progetto, pur spaziando su vari assi tematici, contribuisce principalmente al raggiungimento di due diversi obiettivi dell'**Agenda 2030**. Il primo è l'obiettivo **2 - SCONFIGGERE LA FAME**. All'interno di tale ambito, le attività del progetto riguardano la dimensione della sicurezza alimentare (soprattutto in Guatemala) e della promozione dell'agricoltura sostenibile (in entrambi i Paesi). In secondo luogo, il progetto agirà nei territori indicati operando su situazioni problematiche/criticità riconducibili all'obiettivo **12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI**, agendo anche sotto il profilo della promozione di realtà commerciali di distribuzione dei prodotti locali, in contrapposizione alla diffusione delle monoculture e all'egemonia commerciale delle grandi multinazionali.

In riferimento agli Ambiti di Azione dell'Agenda, le attività al Programma fanno riferimento soprattutto all'Ambito di Azione **M) TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ATTRAVERSO MODELLI SOSTENIBILI DI CONSUMO E DI SVILUPPO**. A tale riguardo, due elementi di valore aggiunto in entrambi i Paesi consistono nel coinvolgimento di giovani esterni alle famiglie dei produttori agricoli e delle donne che vivono nelle comunità di agricoltori, entrambi saranno coinvolti in attività di advocacy e diffusione della produzione agricola sostenibile e della sicurezza e sovranità alimentare delle piccole comunità.

Ecuador		
Obiettivi specifici	Indicatori	Situazione a fine progetto
OB.1 Accompagnare e rafforzare le reti territoriali che si prendono cura della casa comune	4. Numero di reti rafforzate in tema organizzativo e tecnico	5
OB.2 Promuovere processi di difesa e esigibilità dei diritti della natura e dell'uomo attraverso la formazione a comunità dei vari territori	5. Numero di casi di persone vulnerate, accompagnate nei processi di esigibilità	10
	6. Numero di workshop tenuti sui diritti umani e ambientali	30
OB.3 Generare mezzi di sussistenza per il ripristino delle comunità colpite da conflitti socio-ambientali	1. Numero di mezzi di sussistenza sviluppati	150
	2. Numero di famiglie che si impegnano nel ripristino del proprio ecosistema	150
	3. Laboratori di formazione agro-ecologica	40

Guatemala		
Obiettivi specifici	Indicatori	Situazione a fine progetto
OB.4 Migliorare la dieta delle famiglie dei piccoli agricoltori indigeni del Municipio di San Pablo attraverso la applicazione di metodi di coltivazione agro-ecologica	IND. 9 Numero di famiglie di piccoli agricoltori del Municipio di San Pablo che diversificano la produzione e la loro nutrizione -	219
OB.5 Migliorare la qualità di vita e la salute delle famiglie dei piccoli agricoltori del Municipio di San Pablo grazie a una dieta più equilibrata e l'uso della medicina naturale	IND. 7 Numero di famiglie che utilizzano piante medicinali coltivate in casa per rafforzare il sistema immunitario e alleviare i sintomi di influenze	90

	stagionali o malattie gastro-intestinali, comuni nella Regione	
OB.6 Migliorare la situazione economica delle famiglie dei piccoli agricoltori del Municipio di San Pablo grazie alla creazione di piccole attività generatrici di reddito	IND. 8 Numero di famiglie di piccoli agricoltori che hanno creato con successo piccole attività economiche e registrano almeno un beneficio netto annuale del +5% rispetto all' investimento iniziale	15
OB.7 Incrementare la partecipazione politica dei leader delle comunità attraverso formazioni mirate in tema di diritti, partecipazione politica e autodeterminazione	IND. 13 Numero di leader delle comunità indigene che si formano e acquisiscono conoscenza dei propri diritti in tema di partecipazione politica e di autodeterminazione	36
OB.8 Favorire i processi di organizzazione comunitaria e partecipazione politica delle famiglie di 18 comunità del Municipio di San Pablo	IND. 12 Le famiglie di 18 comunità partecipano attivamente nelle organizzazioni comunitarie ed esercitano influenza politica a livello municipale e di distretto , presentando almeno 3 proposte di progetto	219
OB.9 Favorire la mancata valorizzazione delle piccole eccedenze alimentari e migliorare la scarsa conoscenza nella trasformazione di prodotti agricoli e zootecnici da parte delle donne delle comunità rurali	IND. 10 Numero di donne che partecipano a corsi di formazione sul recupero degli scarti alimentari	200
OB.10 Aumentare la possibilità di auto-produzione e redditività economica delle comunità locali, riducendo i fenomeni collegati di ingerenza del narco-traffico, disoccupazione ed emigrazione giovanile	IND. 11 Numero dei centri di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli che hanno aumentato la propria sostenibilità	10
OB.11 Favorire la crescita di una maggiore competenza tra gli studenti del settore e di altri tipi di indirizzi scolastici, relativamente ai temi dello sviluppo sostenibile e all'agro-ecologia	IND. 14 Numero di studenti, ragazzi e giovani sensibilizzati sui temi dello sviluppo sostenibile	400

Ecuador e Guatemala		
Obiettivi specifici	Indicatori	Situazione a fine progetto
OB.12 Diffondere maggiormente i contenuti e le proposte degli enti di accoglienza, mediante la creazione di nuovi strumenti di comunicazione multimediale, rivolti soprattutto alle nuove generazioni	IND. 15 Modernizzazione del sito Internet e potenziamento della pagina Facebook degli enti di accoglienza	Pagina web e Facebook aggiornate e modernizzate
	IND. 16 Creazione e diffusione del bollettino/newsletter online degli enti di accoglienza	Bollettino/newsletter online e conteggio numero accessi
OB. 13 Coinvolgere i giovani del territorio in attività di associazionismo e advocacy	IND. 17 Cura/accompagnamento del gruppo di giovani sostenitori degli enti di accoglienza	Guatemala: 50 Ecuador: 100
OB.14 Individuare una rete più ampia di organizzazioni, in ambito nazionale e internazionale, sia nel settore della produzione agricola che nelle attività dell'associazionismo, che supportano progetti di economia solidale e agro-ecologia	IND. 18 Mappatura aggiornata dei donors mediante accesso a piattaforme internazionali	Da creare
	IND. 19 Scrittura di progetti di finanziamento e partecipazione a calls internazionali	Da creare

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ECUADOR	
ATTIVITA PROGETTO	ATTIVITA' VOLONTARI
AT 1.1 Visite al territorio per rafforzare i gruppi di pressione	Accompagnare e supportare le équipes tecniche durante le visite al territorio, creando memorie tecniche degli incontri
AT 1.2 Incontri e riunioni presenziali e virtuali per discutere della pianificazione e il monitoraggio delle attività	Supporto logistico e organizzativo prima e durante gli incontri Supporto nella redazione delle memorie degli incontri e dei report di monitoraggio e valutazione
AT 1.3 Attività e inviti convocazioni di massa per la cura e protezione della casa comune	Supporto logistico e organizzativo prima e durante gli incontri. Supporto nell'area di comunicazione, creazione di articoli e materiali informativi
AT 2.1 Aggiornare la metodologia della diagnosi	Revisione dei materiali esistenti e redazione di una proposta metodologica, in collaborazione con i tecnici dell'area specifica

socio-ambientale	
AT 2.2 Sviluppare, realizzare ed eseguire attività di advocacy sociopolitica	Conoscere e rivedere i materiali che verranno utilizzati per condurre determinati momenti formativi, sviluppo di piani di monitoraggio e advocacy
AT 2.3 Articolarsi/organizzarsi/collaborare con organizzazioni della società civile e pubbliche (Stato)	Partecipazione agli incontri e dialogo con i diversi attori, creando memorandum su quanto discusso e realizzato e/o sugli accordi raggiunti
AT 3.1 Fornire linee guida su sistemi di produzione nelle comunità colpite da conflitti socio-ambientali	Rivedere i materiali e i processi per sostenere la proposta di metodologia sui sistemi di produzione
AT 3.2 Monitorare sul territorio l'implementazione di modelli produttivi	Visita alle comunità di intervento del progetto
AT 3.3 Laboratori per rafforzare il modello produttivo	Partecipazione e supporto alle attività
AT 3.4 Identificare catene di commercio equo e solidale	Studio e analisi del mercato locale per individuare catene di commercializzazione

GUATEMALA	
ATTIVITA PROGETTO	ATTIVITA' VOLONTARI
T.4.2 Raccolta di dati sul campo per elaborare uno studio	partecipazione alla costruzione dei questionari, divulgazione, raccolta, inserimento ed elaborazione dati
T 4.3 Laboratori di formazione sull' agro-ecologia	ccompagnamento ai responsabili della formazione
T. 4.4 Interscambi comunitari per visitare i progetti	ccompagnamento e supporto logistico al personale di progetto
T.5.2 Verranno svolti circa 18 Corsi di formazione continua sulla salute integrale e la medicina naturale	partecipazione ai corsi di formazione e supporto logistico ai formatori
T.6.1 svolgeranno circa 12 corsi di formazione sul concetto e sugli strumenti dell'economia solidale	partecipazione ai corsi di formazione e supporto didattico ai formatori nei temi commercio solidale
T. 7.1 verranno fatte circa 23 formazioni con 36 leader sui diritti dei popoli indigeni	partecipazione ai corsi di formazione e supporto logistico ai formatori
T. 8.1 Interscambio di esperienze tra le diverse organizzazioni comunitarie della rete. circa 12 riunioni di rete per lo scambio tra strutture di organizzazioni comunitarie	partecipare agli incontri e supportare nella creazione di una rete di organizzazioni comunitarie
T. 8.3 Creazione di un forum annuale	partecipazione al forum, aiutando nell'organizzazione dell'evento
T. 9.1	aiutare l'equipe di progetto nella elaborazione di moduli

reparazione di un piano formativo di carattere tecnico per le donne	didattici
T. 9.2 Formazione sulle metodologie di recupero delle eccedenze/trasformazione dei prodotti agricoli	partecipazione ai corsi di formazione, curando soprattutto la fase di valutazione e accompagnamento delle donne
T. 10.4 Incubatori di nuove imprese agricole con propensione al commercio internazionale	individuare modelli virtuosi, anche internazionali, che possano aiutare nella creazione di una rete produttiva rivolta all'esportazione dei prodotti locali
T 11.1 Incontri di informazione e sensibilizzazione	aiutare nella realizzazione della sezione multimediale degli strumenti
T 11.2 Gite/visite sul campo	accompagnare le classi e gli studenti nella visita alle realtà produttive locali

ECUADOR E GUATEMALA	
ATTIVITA PROGETTO	ATTIVITA' VOLONTARI
AT 12.1 Campagna di comunicazione (Spot radiofonici, programmi radiofonici, elaborazione di poster, gadget, etc.)	Aiutare nella realizzazione della campagna di informazione, specialmente nella elaborazione di poster e altri strumenti di visibilità, con lo scopo di potenziare l'attività informativa rivolta ai giovani
AT 12.2 Creazione di nuovi strumenti multimediali di comunicazione	Predisporre nuovi strumenti multimediali di comunicazione sociale utilizzando programmi e software disponibili Realizzazione ed editing di video sul campo
AT 13.1 Cura/accompagnamento del gruppo di giovani sostenitori degli enti di accoglienza	Partecipazione a incontri del gruppo e a momenti pubblici presso parrocchie, associazioni, scuole, ecc. Aiuto nella creazione di tools multimediali
AT 14.1 Mappatura donors e canali di programmazione internazionale con possibilità di finanziamento	Individuare donors e soggetti internazionali, con attenzione alla rete Caritas e Unione Europea, in grado di sostenere e finanziare progetti
AT 14.2 Partecipazione a calls e scrittura di progetti	Accompagnamento all'équipe della Pastoral nella scrittura dei progetti e nella partecipazione alle calls, facilitando le traduzioni spagnolo/inglese

SEDI DI SVOLGIMENTO:

182841	DIOCESI DI SAN MARCOS	Guatemala	Guatemala	SAN MARCOS, 10 AV. 6-28 ZONA 4, SNC	12001
218883	PASTORAL SOCIAL CARITAS ECUADOR	Ecuador	Ecuador	Antonio de Ulloa y Av. Colón, N24 109 - Quito	

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti con vitto e alloggio 4

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
sistema Helios

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Orario di servizio

Modalità

Monte Ore Annuo

N° Ore Di Servizio Settimanale

20

N° Ore Annuo

1145

N° Giorni di Servizio Settimanali

5

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Stesura delle relazioni mensili da inviare in Italia (report), partecipare (se richiesto) agli incontri dell'équipe locale di progetto, comunicazione costante (mail, telefono, skype) con la Caritas Italiana/diocesana, comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio, responsabile ed armonico rispetto al lavoro di équipe.
- Rispetto della cultura locale.
- Rispetto delle norme per la sicurezza raccomandate dai partner locali e dalla Caritas anche al di fuori dell'orario di servizio.
- Flessibilità a svolgere il servizio in differenti ambiti e fasi di intervento, possibile impiego nei giorni festivi, alternanza di lavoro individuale e in équipe, flessibilità oraria.
- Obbligo di svolgimento delle attività di comunicazione, disseminazione, sensibilizzazione durante i periodi di rientro in Italia previsti dal programma.
- Disponibilità al rientro in Italia o al trasferimento temporaneo della sede in caso di richiesta da parte dell'Ente per:
 - ragioni di sicurezza
 - eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione
 - I giorni festivi seguono il calendario delle festività in loco.
 - Nei periodi in cui il volontario è all'estero, obbligo di fruizione di giorni di permesso retribuito durante la chiusura delle sedi nei giorni non festivi.
 - Completamento del ciclo di vaccinazione COVID-19 previsto dal Ministero della Salute per la sua fascia di età.
 - Obbligo di usufruire delle modalità di vitto e alloggio stabilite dall'ente in condivisione con gli altri operatori volontari

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari

Guatemala: i due volontari alloggeranno in un piccolo appartamento indipendente, da affittare in loco, con capacità di cucinare in autonomia, presso la municipalità di San Marcos.
Ecuador: i due volontari alloggeranno in una foresteria parrocchiale, indipendente, con

capacità di cucinare in autonomia, nei pressi della sede della Caritas nazionale dell'Ecuador (Quito)

Numero di mesi di permanenza all'estero

9

Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari

Si prevede una partenza per l'estero entro un mese dall'avvio al servizio e un unico rientro della durata orientativa di 2/3 settimane, intorno al terzo mese di servizio all'estero.

Durante tal periodo si svolgono incontri presso la sede in Italia dell'Ente e/o dell'ente di accoglienza e/o presso gli enti di accoglienza di Caritas Italiana nelle diocesi di residenza o domicilio dei volontari, volti ad una verifica e un accompagnamento dell'inserimento dei volontari nonché a completare la formazione generale prevista dal progetto. Inoltre, viene avviato il cosiddetto "piano di animazione", vale a dire il coinvolgimento dei volontari in una serie di attività di comunicazione, disseminazione e sensibilizzazione, sull'esperienza di servizio civile in atto e le tematiche e i valori ad essa riconducibili.

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari

- Il livello di sicurezza nel contesto urbano di San Marcos e di Quito è ritenuto sufficiente per l'impiego di volontari. Vi è in entrambi i luoghi un certo rischio di furti e rapine da parte di bande giovanili soprattutto in alcune zone suburbane. È opportuno evitare l'esibizione di materiale/apparecchiature di pregio; - Malattie infettive: le due zone dove si sviluppa il progetto, essendo geograficamente fredde, non presenta rischi di dengue, malaria, zika, né simili; - Disastri naturali (terremoti, alluvioni, inondazioni): San Marcos è una zona sismica dove le scosse sono frequenti, specialmente in inverno. Per questo le attività vengono sviluppate principalmente in estate mentre durante l'inverno viene valutata sempre l'opportunità di uscire per recarsi nelle zone rurali; in caso negativo si proseguono le attività di ufficio presso la sede. Le principali città dell'Ecuador, tra cui la capitale Quito, si trovano vicino a zone pericolose, costruite nel corridoio di faglie attive della crosta terrestre. Tali rischi non inficiano la qualità dei trasporti e della vita sociale. - Clima: in entrambe le località si riscontrano solo 2 stagioni: l'estate, che va da ottobre a maggio (la stagione durante la quale sono più frequenti raffreddori, febbre e tosse, anche se facilmente gestibili) e l'inverno, che va da giugno alla metà di ottobre. La temperatura media di San Marcos è decisamente più bassa di quella di Quito. Dato l'alto livello di altitudine di entrambe le località si prevede un periodo iniziale di assuefazione e per l'effettuazione di allenamenti sportivi all'aperto si consiglia di pianificare una tabella di marcia che permetta un graduale adattamento all'altitudine; - Incomprensioni linguistiche: difficoltà comunicative possono esserci con alcune persone etnia indigena che non parlano correttamente lo spagnolo; - Strutture sanitarie carenti: scarsa qualità delle strutture sanitarie pubbliche; mancanza di cure specializzate in caso di malattie particolari. Risultano inoltre insufficienti le strutture di terapia intensiva e di terapia anti- nell'area di San Marcos. - Nessun'altra particolare condizione di disagio è connessa alla realizzazione del progetto; infatti la selezione e la formazione propedeutica e quella effettuata durante il primo rientro in Italia mirano a prevenire gravi forme di disagio che sarebbero legate maggiormente alla personalità del volontario e non tanto alla situazione in loco.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accende-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:***Durata (ore)***

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Caritas Italiana, via Aurelia 796 Roma

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:***Durata (ore)***

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno Entro il terz'ultimo mese

50/22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Questa parte viene curata con momenti di formazione specifica all'interno e in aggiunta ai corsi residenziali di inizio e con l'accompagnamento nel paese da parte di operatori di Caritas Italiana oltre che attraverso la collaborazione con le sedi di attuazione del progetto. Si prevede anche, nei paesi dove si realizza il progetto, la partecipazione dei volontari a seminari e incontri formativi su argomenti relazionati con il progetto dove sono inseriti.

Le principali tecniche e metodologie sono: lezioni frontali, incontri individuali, dinamiche non formali tramite soprattutto lavori di gruppo.

In particolare ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente:

- **incontro con gli operatori dell'area internazionale della Caritas Italiana per approfondimento teorici e pratici degli aspetti legati alla specificità del progetto e del paese prima della partenza e al rientro intermedio;**
- **incontro di accoglienza iniziale nella sede estera: presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario;**
- **incontri di scambio e formazione con realtà sociali e culturali e Ong attive nei contesti dove si svolge il progetti (Università, Organizzazioni nazionali, ecclesiali e internazionali su diritti umani, imprese;**
- **incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;**
- **incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto; possibile partecipazione a eventi formativi rivolti agli operatori delle sedi di attuazione.**

Vi è la possibilità che una parte della formazione generale e specifica sia svolta on line in modalità sincrona sino a un massimo del 50% delle ore previste.

Num.	Contenuti	Durata (ore)	Formatori
-------------	------------------	---------------------	------------------

1	<p>Storia, situazione dei progetti, organizzazione Presentazione dei progetti, loro articolazione e precedenti</p> <p>Presentazione della sede, del partner, della sistemazione alloggiativa, dei mezzi di trasporto, delle modalità di comportamento, dei punti di riferimento (persone, organismi e luoghi)</p>	10	<p>AGUILAR VELÁSQUEZ Rony Allan Gumer (GUATEMALA)</p> <p>DA RIN FIORETTO Mauro (ECUADOR)</p>
2	<p>Cultura e istituzioni locali Presentazione di aspetti culturali, sociali, politico-istituzionali ed economici, generali riferiti al paese e specifici riferiti al contesto territoriale nei quali si sviluppano i progetti.</p>	10	<p>AGUILAR VELÁSQUEZ Rony Allan Gumer (GUATEMALA)</p> <p>DA RIN FIORETTO Mauro (ECUADOR)</p>
3	<p>Strategie progettuali</p> <p>La progettazione orientata allo sviluppo attraverso analisi dei bisogni, individuazione degli strumenti per la realizzazione.</p> <p>Sovranità alimentare, agricoltura ecologica e biodinamica</p>	5	ZAMPAGLIONE Clara (ECUADOR E GUATEMALA)
4	<p>Metodi animazione comunitaria</p> <p>Elementi di base dell'animazione comunitaria nelle comunità estere di destinazione, visibilità, sensibilizzazione e <i>advocacy</i>.</p> <p>Teoria e gestione dei conflitti.</p>	8	<p>AGUILAR VELÁSQUEZ Rony Allan Gumer (GUATEMALA)</p>
5	<p>Monitoraggio</p> <p>Raccolta dati e reportistica.</p> <p>Follow-up del progetto, sia in termini di cronogramma sia in termini di qualità di realizzazione</p>	25	<p>NANNI Walter Alfonso (ECUADOR E GUATEMALA)</p>
6	<p>Sanità</p> <p>Vaccinazioni e attenzioni sanitarie; precauzioni da prendere</p>	10	<p>AGUILAR VELÁSQUEZ Rony Allan Gumer (GUATEMALA)</p> <p>DA RIN FIORETTO Mauro (ECUADOR)</p>
7	<p>Sicurezza</p> <p>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.</p> <p>Illustrazione delle istruzioni e dei contenuti del Piano di Sicurezza, con particolare attenzione alle vaccinazioni, alle attenzioni sanitarie, alle precauzioni</p>	4	<p>DE MARCO Manuela (ECUADOR E GUATEMALA)</p> <p>AGUILAR VELÁSQUEZ Rony Allan Gumer (GUATEMALA)</p> <p>DA RIN FIORETTO Mauro</p>

	da prendere		YACHIMBA QUINCHUELA Byron Paul (ECUADOR)
8	Politica istituzionale di Salvaguardia e Codice Etico e di Condotta del personale della Cáritas Ecuador	4	DA RIN FIORETTO Mauro (ECUADOR)
9	Identità di Cáritas Ecuador e Sviluppo Umano Integrale e Solidale (DHIS) con le 7 dimensioni dello sviluppo che si utilizzano nei progetti (Antropologica, Culturale, ecologica, economica, politica, sociale, spirituale)	4	DA RIN FIORETTO Mauro (ECUADOR)
Total e	/	72	/

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile - 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema Helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema Helios